



**Confederazione Nazionale  
*dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa***

[Home](#) / [Centro Studi](#) / [Sintesi dei contenuti e versione integrale del IV rapporto](#)



# COMUNE CHE VAI FISCO CHE TROVI

Osservatorio permanente CNA sulla tassazione delle PMI

RAPPORTO 2017

13 Giugno 2017

[Comune che vai fisco che trovi 2017](#)

[Sintesi dei contenuti e versione integrale del IV rapporto](#)

Nel 2016 il bis dell'anno precedente non c'è stato. Il sensibile calo della pressione fiscale registrato nel 2015, infatti, non ha avuto seguito. L'anno scorso il Total tax rate (Ttr) delle piccole imprese italiane è rimasto fermo al 60,9%, lo stesso livello raggiunto l'anno prima, quando era calato di ben tre punti sul 2014. E per quest'anno si prevede che il Ttr (in sostanza, il peso complessivamente esercitato dal fisco) sulle piccole imprese salirà dello 0,3%, toccando il 61,2%. A meno che le stesse imprese non optino per il nuovo regime previsto dall'Iri (l'Imposta sul reddito delle

imprese, che alleggerisce la tassazione del reddito lasciato in azienda) nel qual caso scenderà al 58,1%. Di certo, c'è che negli anni della crisi il Ttr è passato dal 59% del 2011 al 64,5% del 2012, al 63,7% del 2013 e, appunto, al 63,9% del 2014.

Questi sono i contenuti di sintesi del Rapporto 2017 dell'Osservatorio permanente CNA sulla tassazione delle Pmi "Comune che vai, fisco che trovi", giunto alla quarta edizione, che analizza l'andamento della tassazione sulle piccole imprese in 135 città italiane, tra i quali tutti i capoluoghi di provincia.

L'Osservatorio calcola il Ttr e individua il Tax free day (Tfd), il giorno della liberazione dalle tasse, la data cioè fino alla quale l'imprenditore deve lavorare – tutti gli anni – per produrre il reddito necessario ad assolvere gli obblighi fiscali e contributivi. A differenza di altri organismi, anche di autorevoli istituzioni internazionali, l'Osservatorio CNA basa la sua analisi sull'impresa tipo italiana, con un laboratorio e un negozio, ricavi per 431mila euro, un impiegato e quattro operai di personale, 50mila euro di reddito.

L'andamento del Ttr si ripercuote anche sull'arrivo del Tfd, il giorno in cui l'imprenditore si libera del peso fiscale: dal seguente può finalmente cominciare a lavorare per sé e per la sua famiglia. L'anno scorso la liberazione fiscale delle piccole imprese in Italia è stata festeggiata il 10 agosto, quest'anno – secondo le previsioni dell'Osservatorio CNA – dovrebbe rimanere stabile, arretrando al 30 luglio per le piccole imprese che abbiano optato per l'Iri. Negli anni analizzati il Tfd è caduto sempre in agosto: il 2 (2011), il 22 (2012), il 19 (2013), il 20 (2014) e il 9 (2015).

Se guardiamo da vicino le città radiografate dall'Osservatorio, però, le sorprese non mancano. Nel 2016 Reggio Calabria si conferma il capoluogo che maggiormente tartassa le piccole imprese con un Ttr del 73,2%, un po' meno peggio del 2015 (74,9%) ma ben più del 62,4% segnato nel 2011. Immutate anche le posizioni alle spalle della maglia nera. Seconda per incidenza del Ttr sulle piccole imprese è stata Bologna con il 71,9%(-1%), terza Roma (69,1%/-2,6%), quindi Firenze (69%), Catania (68,5%), Bari (68,1%), Napoli (67,8%), Cremona e Salerno (66,8%), Foggia (66,3%), Sassari (66,1%).

Agli antipodi di Reggio Calabria si è piazzata Trento, dove il Ttr ha inciso soltanto per il 53,9%. Nell'ordine l'hanno seguita Gorizia (54,4%), Cuneo, Imola e Belluno (54,5%), Sondrio (54,8%), Udine (55,2%), Carbonia (55,3%), Arezzo e Mantova (55,7%). Le graduatorie sono rimaste pressoché inalterate per il Tfd. A Reggio Calabria gli imprenditori hanno dovuto attendere il 24 settembre per cominciare a pensare a se stessi e alla propria famiglia. Per fare un confronto, nel 2011 la maglia nera era stata Napoli, dove però avevano festeggiato la liberazione fiscale il 2 settembre, ventidue giorni prima dell'anno scorso. Il Tfd è caduto il 19 settembre a Bologna, il 9 a Roma e a Firenze, il 7 a Catania, il 5 a Bari, il 4 a Napoli, il 31 agosto a Cremona e Salerno, il 30 a Foggia, il 29 a Sassari. All'opposto, i piccoli imprenditori di Trento si sono liberati dell'ingombrante "socio" fisco il 15 luglio, il 17 è stata la volta di Gorizia e Cuneo, il 18 di Imola, Belluno e Sondrio, il 20 di Udine e Carbonia, il 22 di Arezzo e Mantova.

E per quest'anno che cosa prevede l'Osservatorio? In classifica le scosse dovrebbero essere poche. Reggio Calabria dovrebbe continuare a primeggiare nella poco invidiabile classifica di città con il più elevato Ttr italiano (con il 73,4%) e a festeggiare per ultima il Tfd (il 24 settembre). Così come Trento sembra destinata a rimanere la città più "benevola" con il 54,1% di Ttr e il 16 luglio di liberazione fiscale.

Area Tematica:

[Fisco](#)

[Classifica completa anno 2017](#)

[5 primi ed ultimi 10 comunità x tax freeday](#)

[Europa total tax rate](#)

[Comune che vai fisco che trovi versione integrale](#)

Primi ed ultimi10 comuni total tax rate

---